



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale Seduta del 6 marzo 2015 n. 42

OGGETTO: Direttive per la gestione dell'esercizio provvisorio 2015.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **6** del mese di **marzo** alle ore **14:15** nella sede comunale in via Cavour, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco, Dr. Vincenzo d'Ottavio.

Sono presenti gli Assessori:

- | | | | |
|----|--------|-----------|----------------|
| 1. | Sig.ra | DI SIPIO | Nadia |
| 2. | Sig. | MENNA | Luca |
| 3. | Sig. | NESTORE | Giuseppe Marco |
| 4. | Sig.ra | RABOTTINI | Lucia Simona |

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Segretario Generale Dott.ssa Mariella Colaiezzi.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE le disposizioni recate dall'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL), a mente del quale gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo;

VISTO che, con Decreto del Ministero dell'Interno 22 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2014, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti locali è stato differito al 31.03.2015

OSSERVATO, inoltre, che con tutta probabilità il termine per l'approvazione del bilancio di previsione sarà ulteriormente prorogato al 30.06.2015;

VISTO l'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, nel testo in vigore come sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 12, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante la disciplina della gestione del bilancio in esercizio provvisorio;

OSSERVATO che l'articolo 11, comma 16, del D.Lgs. n. 11/2011, prevede che in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2015, gli enti locali applicano la relativa disciplina vigente nel 2014, ad esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema contabile c.d. armonizzato;

CONSIDERATO, quindi, che allo stato, le regole di gestione disciplinanti il predetto esercizio provvisorio possono essere sintetizzate nelle seguenti:

- ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, è automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio sino a tale termine;
- nel corso dell'esercizio provvisorio possono essere effettuate spese per ciascun intervento in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nell'ultimo bilancio definitivamente approvato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

DATO ATTO che l'esercizio provvisorio è pertanto automaticamente autorizzato, dall'1.01.2015 al 31.03.2015, fatti salvi ulteriori provvedimenti di differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione, come in precedenza ricordato;

RILEVATO che l'ammontare delle risorse finanziarie prevedibilmente a disposizione di questo Comune per l'anno 2015 risulteranno inferiori rispetto alle risorse disponibili per l'anno 2014 in virtù della riduzione dei trasferimenti statali per effetto:

- dell'ulteriore riduzione del fondo di solidarietà già prevista per l'anno 2015 dal D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135;
- dell'ulteriore riduzione del fondo di solidarietà, rispetto al 2014, disposta dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89;
- della nuova riduzione del fondo di solidarietà disposta dalla Legge di stabilità per l'anno 2015;

RICORDATO, inoltre, che nel corso del 2015 andranno a maturazione oneri, anche di rilevante ammontare, derivanti da sentenze esecutive, prive, allo stato, di copertura finanziaria;

RAMMENTATO, ancora, che con l'avvio della nuova contabilità a partire dall'esercizio 2015, ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, nonché del nuovo Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, occorre stanziare nel bilancio di previsione un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità determinato sulla base delle previsioni di entrata che possono dar luogo a crediti di dubbia esigibilità e difficile esazione: l'importo del fondo in questione risulta particolarmente rilevante, in quanto definito in funzione della velocità di riscossione delle entrate dell'Ente, parametro per il quale il Comune, per determinate tipologie di entrate, non presenta, per il periodo di osservazione (quinquennio 2009 – 2013) valori particolarmente positivi;

OSSERVATO, pertanto, che la gestione dell'esercizio provvisorio, pur rispettosa delle disposizioni normative sopra richiamate, potrebbe determinare, in conseguenza della acclarata minore disponibilità di risorse rispetto all'esercizio precedente, squilibri nella gestione finanziaria del Comune;

RICHIAMATA, a tal proposito, la delibera n. 18 del 17.06.2014 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti la quale, in merito all'esercizio provvisorio, ha evidenziato che la gestione per dodicesimi dello stanziamento assestato del bilancio dell'esercizio precedente rischia di operare su parametri sovradimensionati, con rischio concreto di determinazione di situazioni di squilibrio economico-finanziario; la stessa Corte ritiene indispensabile, in costanza di esercizio provvisorio e nella economia di una gestione c.d. per dodicesimi protratta per una parte rilevante dell'esercizio finanziario, l'adozione, da parte degli organi di governo dell'Ente, di specifiche linee guida dirette ad assicurare l'equilibrio strutturale della gestione medesima. Le direttive di che trattasi

devono concretizzarsi in indicazioni che i responsabili dei servizi devono declinare in azioni positive, soprattutto sul versante di una rigorosa rivisitazione della spesa, processo quest'ultimo ormai necessitato ed inevitabile;

RITENUTO pertanto necessario dettare linee guida finalizzate, nell'ambito della gestione dell'esercizio provvisorio 2015, alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

ACCERTATA la propria competenza a disporre in merito, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del TUEL;

VISTI i pareri favorevoli resi dal Dirigente il 2° Settore Servizi Finanziari in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.08.2000 n. 267 come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se materialmente qui non trascritte;
- 2) Di impartire ai competenti Dirigenti, nell'ambito della gestione dell'esercizio provvisorio 2015, le seguenti direttive finalizzate alla salvaguardia degli equilibri di bilancio:
 - fissazione del limite massimo delle spese in misura non superiore, mensilmente, ad un ventesimo delle somme previste nel bilancio dell'esercizio 2014 definitivamente approvato, e comunque nei limiti delle sole spese assolutamente necessarie per garantire l'erogazione dei servizi indispensabili;
 - adozione di ogni misura diretta alla rivisitazione della struttura della spesa corrente dell'Ente, con l'obiettivo finale di contrazione della spesa medesima pur in costanza degli attuali livelli quali – quantitativi dei servizi resi alla cittadinanza;
 - attivazione di ogni misura diretta al miglioramento della riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate dell'ente;
 - individuazione di ogni misura diretta alla copertura finanziaria dei costi dei servizi a domanda individuale;
 - inserimento in ogni gara o contratto, per quanto possibile, della clausola con cui l'ente si riserva il diritto di revoca e del conseguente recesso unilaterale dell'ente, nel caso si manifestino necessità collegate al mantenimento degli equilibri economico/finanziari;
 - attenta verifica delle attività contrattuali di competenza, al fine della individuazione di ogni possibile economia di gestione;
 - attenta cronoprogrammazione degli incassi e dei pagamenti delle voci di PEG assegnate in gestione;
- 3) Di trasmettere il presente provvedimento a tutti i Dirigenti e titolari di posizione organizzativa, al fine di dare massima e immediata attuazione a quanto disposto;

La Giunta comunale, con separata votazione unanime espressa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

IL PRESIDENTE
F.to **V. d'OTTAVIO**

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to **N. DI SIPIO**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona – www.comune.ortona.chieti.it – e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 12 marzo 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**

La suiesta deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Ortona, 12 marzo 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **M. COLAIEZZI**